TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

ATTO N. DD 4826 **DEL 07/10/2026**

Rep. di struttura DD-RA3 N. 222

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL FUORI USO e ALL'ALIENAZIONE AD ASTA PUBBLICA DI N. 12 BICICLETTE DICHIARATE FUORI USO

La dirigente della direzione Centrale Unica Appalti e Contratti

Premesso che nell'ambito delle competenze attribuite alla Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti dal R.O.U.S., è inclusa la gestione dell'inventario dei beni mobili per tutte le sedi di uffici dell'Ente;
Accertato che presso la sede della Città metropolitana, sita in Corso Inghilterra,7 a Torino sono giacenti n. 12 biciclette, in stato di obsolescenza tali da non essere più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'ente e/o per manifeste cause tecniche (rotture visibilmente insanabili, gravi guasti e vetustà);
Considerato che la commissione costituita ai sensi dell'art. 27 del "Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi di competenza del Settore Provveditorato" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale 17.04.1989 n. 24-3377/3, con verbale del 29/09/2026 ha a tale proposito dichiarato fuori uso i beni di cui all'oggetto;
Ritenuto di provvedere alla relativa dismissione mediante alienazione con asta pubblica in un unico lotto con il metodo delle offerte segrete ed esclusione delle offerte al ribasso rispetto alla base di gara, con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) e art. 76 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, per un importo a base di gara stimato di **Euro 100,00** non soggetto ad IVA ai sensi dell' art. 2,3 e 4 del DPR. 633/1972;
I beni sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; sarà a carico all'acquirente provvedere al ritiro, a propria cura e spese, di tutti i beni posti in gara del lotto unico a base d'asta in base alle norme vigenti.
Nel caso in cui il lotto unico non dovesse essere aggiudicato, l'Amministrazione valuterà la necessità di procedere alla loro alienazione tramite procedura ad offerta libera.
Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
Dato atto che il presente provvedimento, pur in assenza di movimenti contabili, comprova riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto viene richiesto il parere di regolarità contabile;
Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 45 dello Statuto Metropolitano;

LA DIRIGENTE

Visti:

- Visto il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924;
- Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all' art.4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il verbale del 29/09/2026, redatto dall'apposita Commissione costituita ai sensi dell'art. 27 del "Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi di competenza del Settore Provveditorato" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale 17.04.1989 n. 24-3377/3, con il quale sono stati dichiarati fuori uso i beni obsoleti giacenti presso la sede della Città metropolitana, sita in Corso Inghilterra,7 a Torino, depositato agli atti dell'Ufficio inventario;
2. di dare atto che i suddetti beni di proprietà della Città Metropolitana di Torino da dismettere sono quelli individuati nel richiamato verbale di fuori uso del 29/09/2026 sottoscritto dalla Dirigente Trasporti mobilità sostenibile e dalla Funzionaria Centrale unica appalti e contratti;
3. di autorizzare, l'alienazione in un unico lotto, di n. 12 biciclette, di proprietà della Città Metropolitana di Torino mediante asta pubblica in un unico e definitivo incanto, con il metodo delle offerte segrete ed esclusione delle offerte al ribasso rispetto alla base di gara, con le modalità di cui all'art. 73lett. c) e art. 76 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, per un importo a base di gara stimato di **Euro 100,00** non soggetto ad IVA;
4. di approvare il foglio patti e condizioni per l'alienazione ad asta pubblica dei beni indicati in premessa, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A)
5. di autorizzare le successive operazioni di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili della Città Metropolitana di Torino attraverso la procedura di scarico dei beni indicati nel verbale del 29/09/2026 con il conseguente esonero di responsabilità del Dirigente competente;
6. di dare atto che il presente provvedimento, pur in assenza di movimenti contabili, comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto viene richiesto il parere di regolarità contabile;
7. *di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e art. 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.*

Torino, 07/10/2026

LA DIRIGENTE (DIREZIONE CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI)
Firmato digitalmente da Donata Rancati

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Foglio_patti_condizioni_bici.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento